

[Digitare il testo]



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



La tua
Campania
cresce in
Europa



Linee guida

Interventi di politica attiva destinati ai
beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga

Catalogo Formativo

ALLEGATO A

L'Accordo stipulato in attuazione delle disposizioni contenute all'art.19 della L. 2/2009 e ss.mm.ii., in sede di conferenza Stato/Regioni il 12 febbraio 2009 ha previsto un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito e una compartecipazione finanziaria regionale nel pagamento degli ammortizzatori sociali attraverso le risorse finanziarie rivenienti dal Fondo Sociale Europeo. Il finanziamento regionale deve essere obbligatoriamente associato ad interventi di politica attiva del lavoro congeniali alle caratteristiche di durata e frequenza della sospensione dal lavoro e coerenti con obiettivi di riqualificazione dei lavoratori interessati al fine di favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

La regione Campania, nell'ambito del piano straordinario per l'occupazione "Campania al Lavoro" e sulla scorta delle azioni finora realizzate, intende potenziare i dispositivi attuativi a supporto delle crisi aziendali trattate con l'istituto delle deroghe e incrementare, in particolare, i volumi di politiche attive da rendere disponibili ai lavoratori e alle imprese, con particolare riferimento ai percorsi formativi volti a supportare le crisi strutturali (per le quali non è possibile ipotizzare il reintegro nell'azienda di provenienza, o aziende che hanno in corso procedure concorsuali) e i percettori di mobilità in deroga.

L'inserimento dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga in percorsi formativi costituisce dunque una tipologia d'intervento che si affianca alle operazioni già condotte nell'ambito del Piano Straordinario "Campania al Lavoro" con le misure "CigPiù" di incentivo all'assunzione e di concessione di doti formative nel solco degli interventi sperimentati dai programmi del Ministero del lavoro "Welfare to Work" con il supporto di Italia Lavoro.

L'ultimo intervento proposto con l'Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo formativo ha come obiettivo la messa a regime di un sistema che permetta l'estensione delle azioni di promozione delle politiche attive a tutti i percettori di ammortizzatori sociali in deroga tramite il catalogo e attraverso il potenziamento dei servizi erogati dalla rete regionale del lavoro costituita dai Cpi.

I Cpi dovranno accompagnare i soggetti nella scelta del percorso formativo e gestire le fasi di accoglienza, convocazione, orientamento, feed-back e follow-up in ingresso e in uscita da tali percorsi e, ove necessario, nel corso del loro svolgimento.

1. Il catalogo formativo

L'intervento di proposizione di un'offerta formativa a catalogo ha inizio con la costituzione del catalogo in una versione "base" comprendente 68 profili professionali (400-500 ore + stage) con relativi standard formativi per il conseguimento di una qualifica, 31 Unità di Competenza tecnico . professionali (60 ore) e 5 Unità di Competenza di base o trasversali (24-50 ore).

Il catalogo è realizzato, sulla base delle proposte degli Enti di Formazione accreditati dalla regione

Campania, secondo le disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale del Settore Formazione Professionale n. 215 del 3/8/2012, recante: "Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009)" pubblicato sul Burc n.48 del 6 agosto 2012.

Il catalogo è supportato da una piattaforma tecnologica che interagisce con i Sil provinciali in uso nei Centri per l'impiego, acquisisce le proposte degli enti di formazione, espone una bacheca formativa e gestisce le prenotazioni e le iscrizioni ai corsi. In particolare, l'applicativo *web-service* della piattaforma permette ai Cpi di gestire l'avvio dei soggetti ai percorsi formativi attivati con il catalogo attraverso le funzioni di prenotazione, registrazione, convalida dell'iscrizione ai corsi oltre che rilevazione e registrazione dell'esito in uscita dal corso.

2. I destinatari

Sono destinatari degli interventi i lavoratori che beneficiano di ammortizzatori in deroga per i quali sia previsto il cofinanziamento FSE da parte dell'Amministrazione regionale campana.

Specificatamente gli interventi si rivolgono:

1. ai lavoratori sospesi in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG);
2. ai lavoratori espulsi percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 8bis DL.n.185/08 convertito, con modificazioni con la L.2/2009.

3. I servizi competenti

I servizi competenti per gli adempimenti riguardanti gli obblighi dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga sono i centri per l'impiego

La pertinenza territoriale dei Cpi può fare riferimento, per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, alla sede dell'unità produttiva di appartenenza del lavoratore.

Con la messa in esercizio della piattaforma tecnologica integrata con i sistemi informativi del lavoro provinciali si deve prevedere entro e non oltre la data del 15 dicembre 2012 il completo aggiornamento e trasferimento di tutti i dati relativi ai servizi erogati e alle politiche attive realizzate in favore dei percettori nei Sil provinciali con pertinenza nei centri di domicilio dei lavoratori.

4. Le azioni

Le attività dei Centri per l'impiego riguardano:

- a) La fase di **accoglienza e di convocazione** (*da prevedere anche per i nuovi ingressi nei dispositivi in deroga*)
- b) I servizi attivi erogati dai servizi competenti (colloquio, proposte di politiche attive,

piano individuale, patto di servizio)

c) L'inserimento in percorsi formativi a catalogo

a) La fase di accoglienza e di convocazione

Il contatto con i servizi per l'impiego competenti è **vincolante per il percettore** che è tenuto a rilasciare in prima istanza una dichiarazione di immediata disponibilità, a presentarsi al servizio competente su ogni convocazione, a rispettare tempi, modalità e scadenze concordate con il servizio competente.

La fase di prima accoglienza-convocazione è propedeutica all'attivazione di qualsiasi politica attiva e percorso formativo offerto ai lavoratori da parte dei Centri per l'Impiego (Cpi). Tale fase ha già interessato la maggioranza dei percettori e va completata progressivamente in parallelo alle operazioni di avvio alla formazione dei percettori che hanno già svolto queste fasi, completato il percorso di definizione del piano di azione individuale e sottoscritto con il Cpi il patto di servizio.

Sono stati aggiornati e implementati nei Sil dei Cpi gli elenchi dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga risultanti agli atti e registrati presso la Regione, l'inps e Italia Lavoro. Tali soggetti sono identificati nei Sil con riferimento alla tipologia di trattamento e ai servizi fin qui erogati dai Cpi.

La convocazione per l'accesso ai percorsi del catalogo formativo

Ai fini dell'intervento per l'inserimento nei percorsi formativi i Cpi procederanno alla **convocazione** dando priorità ai percettori che hanno già sottoscritto il patto di servizio. La convocazione avverrà in prima istanza tramite comunicazione telefonica (fonogramma) e con contestuale invio del calendario di convocazioni, nel caso di lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, anche all'impresa di appartenenza del lavoratore .

In caso di mancata presentazione i Cpi procederanno ad una seconda convocazione con comunicazione scritta a mezzo Raccomandata con R/R . Per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro la convocazione o il calendario di convocazioni dovrà essere notificata/o per conoscenza anche all'impresa di appartenenza del lavoratore.

b) La Definizione del Piano individuale e del percorso formativo

In sede di incontro il Centro per l'impiego provvederà a informare i lavoratori, con modalità di gruppo o individuale, dell'iniziativa proposta dalla Regione Campania e degli obblighi previsti dalla regolamentazione dell'intervento e dalla normativa vigente in tema di ammortizzatori sociali che vincolano le relative erogazioni di indennità alla partecipazione di iniziative di politiche attive, nonché sulle conseguenze previste dal regime sanzionatorio nel caso di rifiuto implicito (mancata firma della modulistica richiesta per la partecipazione) o esplicito (con sottoscritta rinuncia). Si



provvederà inoltre alla stesura o all'aggiornamento del piano individuale e del patto di servizio nei termini previsti dalle Linee Guida 2012 e alla sottoscrizione degli stessi. Si concorderà inoltre l'entità e la tipologia dei percorsi formativi che i lavoratori si impegnano e si obbligano a seguire a mezzo della compilazione scritta della modulistica specifica.

c) L'offerta del catalogo e l'inserimento nei percorsi formativi

Nell'ambito del colloquio di cui al punto b) e della compilazione o dell'aggiornamento del Piano individuale i lavoratori destinatari di almeno un modulo di formazione a catalogo presso gli Enti di Formazione Professionale autorizzati esprimeranno e sottoscriveranno con apposita modulistica le proprie preferenze. Il Cpi provvederà alla prenotazione-iscrizione al corso prescelto tramite bacheca formativa e applicativo web service messo a disposizione dei servizi competenti e degli enti di formazione autorizzati.

In attuazione degli impegni assunti nell'ambito dell'Intesa Stato Regioni 2011-2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga, nella scelta del tipo di corso si applicano i criteri di proporzionalità tra durata ed entità dell'ammortizzatore sociale (as) e durata ed entità delle politiche attive, nel caso in specie dei percorsi formativi, secondo le seguenti specifiche:

- 1) durata dell'as > 6 mesi: percorso lungo (≥ 200 ore)
- 2) durata dell'as $>3 \leq 6$ mesi: percorso medio (≥ 120 ore)

La durata minima dei percorsi lunghi e medi potrà essere il risultato della combinazione di più azioni formative relative al conseguimento di competenze tecnico professionali o di competenze di base-trasversali, oppure sarà assicurata dalla scelta di un corso per il conseguimento di una qualifica.

Nella scelta del corso, inoltre, assumeranno rilievo prioritario:

- 1) la tempestività nell'inizio delle lezioni;
- 2) la data di sottoscrizione del PAI;
- 3) la vicinanza al domicilio del lavoratore del luogo in cui si realizzerà la formazione;
- 4) la preferenza espressa dal lavoratore.

E' responsabilità degli operatori dei Cpl garantire la trasparenza delle scelte espresse dai lavoratori e l'equa distribuzione dei medesimi tra gli Enti di Formazione autorizzati.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. 19 comma 10 della legge 2/2009 "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga" che stabilisce:

In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

La frequenza ai corsi è obbligatoria, le assenze giustificate non potranno superare la soglia del 30% delle ore di durata del corso.

I lavoratori non sono tenuti a frequentare corsi che si svolgono in luogo distante più di cinquanta chilometri dal domicilio ovvero raggiungibile in un tempo superiore all'ora utilizzando mezzi di trasporto pubblici.

5. I regimi sanzionatori

In fase di **prima convocazione**, a tutti i percettori di ammortizzatori in deroga che non si presentino nel giorno indicato e non producono alcuna giustificazione il Cpi invia entro 3 giorni una convocazione a mezzo raccomandata con R/R. Qualora neanche in questo caso il percettore si presenti il Cpi, acquisita conferma di ricezione A/R, comunica entro 3 giorni all'Inps e alla Regione e in caso di persistenza del rapporto di lavoro all'impresa di appartenenza, il nominativo del soggetto decaduto dal trattamento previdenziale in godimento. La decorrenza della sospensione del trattamento da comunicare all'Inps è quella del giorno della mancata presentazione del lavoratore in prima convocazione. Costituiscono, purché formalmente documentate, cause di giustificato motivo dell'assenza del lavoratore alla convocazione, le seguenti fattispecie: malattia; infortunio; gravidanza e puerperio limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria; ulteriori ipotesi di limitazione stabilite per legge. In caso di **rinuncia implicita o esplicita alle proposte di inserimento formativo** il Cpi comunica tempestivamente al lavoratore, all'Inps e alla Regione, e in caso di persistenza del rapporto di lavoro all'impresa di appartenenza, l'attivazione della procedura di regime sanzionatorio.

In caso di **mancata partecipazione-frequenza ai percorsi formativi** gli enti di formazione forniranno tempestiva comunicazione - a mezzo fax o mail - oltre che al Centro per l'impiego, all'Inps e alla Regione Campania dell'elenco dei lavoratori che non si presentano o non frequentano regolarmente il corso di formazione senza far pervenire adeguate giustificazioni di assenza. Si rammenta che la mancata comunicazione può determinare ingiustificata percezione del trattamento da parte del lavoratore con conseguente danno erariale.

I Centri per l'impiego, di concerto con gli Enti di F.P. competenti, invieranno ai lavoratori assenti, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, un invito ad ottemperare alla ripresa del percorso formativo a partire dalla giornata successiva al ricevimento della comunicazione, pena la comunicazione di decadenza all'INPS. Per tutti i lavoratori che non riprendano regolarmente il percorso formativo, il Centro per l'impiego comunica tempestivamente al lavoratore, all'Inps e alla Regione, e in caso di persistenza del rapporto di lavoro all'impresa di appartenenza, l'attivazione della procedura di regime sanzionatorio.

6. La rendicontazione

L'erogazione delle politiche e dei servizi curati dai Cpi secondo le disposizioni di cui alle presenti linee guida dovrà essere rendicontata predisponendo, per ogni unità di personale incaricata un ordine di servizio indicante le funzioni e il periodo di svolgimento. Dovrà inoltre essere predisposto e compilato, per ciascun servizio svolto, un registro presenze dei lavoratori fruitori del servizio nella giornata, con indicazione e firma in calce del personale incaricato e con descrizione del servizio (Patto di Attivazione, Individuazione del percorso formativo a catalogo ecc.), orario di inizio e di fine ed esito, debitamente sottoscritto dal lavoratore.

Tutte le attività che interessano il lavoratore e che siano riconducibili ai percorsi definiti andranno riepilogate in un fascicolo personale al fine di poter facilmente ricostruire il percorso di riqualificazione/ricollocaimento del lavoratore ed ipotizzare un nuovo riposizionamento nel mercato del lavoro.

Tutti i servizi erogati ai lavoratori andranno informatizzati tramite SIL provinciali e dovranno trovare rispondenza nella documentazione cartacea che dovrà essere conservata presso il Cpi per cinque anni e, successivamente, a richiesta inviata alla Regione. Nel Sil andranno inseriti anche i dati riferiti alle politiche erogate prima dell'approvazione della presente procedura limitatamente ai servizi erogati, tenuto conto della documentazione cartacea esistente riguardante la tipologia di politica erogata e la presenza del lavoratore nel rispetto dei tempi di erogazione previsti nelle linee guida regionali per le singole attività di politica. Per l'erogazione delle politiche all'interno dei Cpi si richiama l'attenzione sul rispetto dei tempi, delle modalità individuali o collettive e dei relativi costi standard fissati, per quanto riguarda l'impiego del personale incaricato, secondo i parametri previsti dal manuale di gestione del PO FSE Campania.

La modulistica per la rendicontazione, la relativa documentazione e le indicazioni attuative saranno fornite dalla Regione Campania alle Province che potranno in tal modo presidiare, con modalità unitarie per l'intera durata dell'intervento intervento e per l'insieme della regione, lo svolgimento delle procedure di rendicontazione di propria competenza presso i Cpi.

7. La tempistica



Le operazioni di aggiornamento e completamento delle politiche attive destinate ai trattamenti con ammortizzatori in deroga di cui al Decreto Dirigenziale del Settore Formazione Professionale n. 215 del 3/8/2012 avranno inizio con le convocazioni dei lavoratori dal 17 settembre 2012 e dovranno essere concluse entro il 31 marzo 2013. Le operazioni proseguiranno con la messa a regime del sistema di servizi e politiche attive per i successivi dispositivi di accesso agli ammortizzatori in deroga e per le aziende e i lavoratori che ne avranno la titolarità.

8. Le risorse finanziarie

Le operazioni attribuite ai Centri per l'impiego di aggiornamento e completamento delle politiche attive destinate ai trattamenti con ammortizzatori in deroga di cui al Decreto Dirigenziale del Settore Formazione Professionale n. 215 del 3/8/2012 saranno finanziate con le risorse PO FSE Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 02 nell'ambito dell'attuazione della DGR n.482/2011 "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania" e con riferimento alle risorse assegnate all'Arlas per le azioni di sistema e alle Province per i progetti provinciali dedicati ai servizi territoriali per il lavoro. Le successive operazioni a regime saranno finanziate con risorse delle Province e della Regione per quanto di rispettiva competenza.